



Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli Rubrica "Dentro la Notizia"

Redazione a cura della Commissione Comunicazione del CPO di Napoli

93/2015

Luglio/3/2015 (*)

Napoli 3 Luglio 2015

Al "via" le verifiche ispettive del Ministero del Lavoro volte a contrastare comportamenti elusivi posti in essere al solo fine di fruire dell'incentivo previsto dalla "Legge di stabilità". Il Dicastero del Welfare, con la lettera circolare n° 9960 del 17 giugno u.s., ha fornito le prime istruzioni operative intese ad indirizzare i controlli sul territorio verso le fattispecie più gravi.

Il Ministero del Lavoro è intervenuto, con un apposito documento di prassi, in riferimento a determinati **comportamenti elusivi posti in essere, da alcuni datori di lavoro, al fine di preconstituire, artificialmente, le condizioni necessarie per fruire dell'incentivo - ex art. 1 c. 118 della L. n° 190/2014.**

Come noto, la prefata norma prevede, per i datori di lavoro che assumono dipendenti, che non siano stati occupati a tempo indeterminato nei sei mesi precedenti l'avvio del contratto di lavoro, l'azzeramento dei contributi previdenziali (quindi, non Inail) a carico del datore stesso, entro il limite di euro ##8.060,00## annui, per la durata di tre anni dalla data di assunzione.

Orbene, il Dicastero del *Welfare*, con la lettera circolare n° 9960 del 17 giugno 2015, ha sottolineato, sulla scorta di svariate segnalazioni pervenute da parte di diverse Direzioni Territoriali del Lavoro, che **alcuni datori di lavoro stanno ponendo in essere comportamenti palesemente elusivi volti a**

precostituire artificialmente le condizioni per poter godere del beneficio in questione.

Nello specifico, il Ministero del Lavoro, con il documento di prassi in disamina, evidenzia che **alcune imprese committenti stanno procedendo a disdettare contratti di appalto. A seguito di tale recesso i lavoratori continuano a prestare, le medesime attività, per il tramite di agenzie di somministrazione. Trascorsi sei mesi (id: il tempo minimo richiesto dalla L. n° 190/2014 per fruire dell'incentivo) gli stessi lavoratori vengono riassunti da un altro soggetto giuridico, magari all'uopo costituito, che beneficia dell'incentivo de quo fruendo di un notevole risparmio contributivo.**

Tale comportamento, sottolinea il Dicastero di Via Flavia, rappresenta una condotta elusiva che **viola i principi sanciti dalla stessa L. 190/2014 che mira a "promuovere forme di occupazione stabile".**

Pertanto, le DD.TT.LL., insieme alle competenti Sedi INPS, porranno in essere i dovuti accertamenti, dandone, contestualmente, comunicazione al Ministero del Lavoro al fine di attivare ulteriori strumenti mirati ad evitare tali comportamenti elusivi e difformi dalle finalità intese dal Legislatore.

Ad maiora

**IL PRESIDENTE
Edmondo Duraccio**

(*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori

ED/FC/PA